



Crescono gli spazi e la qualità

Occasione importante per verificare i risultati raggiunti nell'ambito del piano quinquennale di selezione e miglioramento. In contemporanea, mostra suinicola regionale, asta dei riproduttori e tavola rotonda con relatori danesi, olandesi e italiani. Ma «Millenaria» vuol dire anche spettacolo, folklore, cultura. Numerose le manifestazioni collaterali, alcune delle quali di indubbia e originale vitalità.

GONZAGA (Mantova). Fiera Millenaria ancora cresciuta negli spazi espositivi (altri 2500 metri quadrati coperti, arrivando a 18.000, e 92.000 scoperti) e con un cartellone che da oggi a domenica 8 settembre pone l'agricoltura e la zootecnia in ruolo protagonista, con tutto l'indotto delle macchine e dei servizi.

Manifestazione centrale dell'edizione 1991 sarà la Mostra nazionale della Landrace italiana (da domani a martedì prossimo) occasione di rilancio di questa razza - fondamentale, insieme con la Large White, nella storia della suinicoltura italiana - oltre che di verifica dei risultati ottenuti nell'ambito del piano quinquennale di selezione e di miglioramento. Contemporaneamente alla rassegna nazionale, la mostra suinicola regionale che riunirà il meglio dell'allevamento lombardo; domani alle ore 17 sarà battuta l'asta regionale dei riproduttori, mentre lunedì mattina è previsto il concorso delle scroffe. Il tema Landrace sarà dibattuto nella tavola rotonda, sempre lunedì, alle ore 9.30 con la partecipazione dei tecnici dei libri genealogici d'Olanda, Danimarca e Italia, oltre che dal ministero dell'Agricoltura e dell'Associazione italiana allevatori.

Capitale zootecnica per i primi giorni di settembre, la

Millenaria proporrà anche la Mostra bovina provinciale: passerella degli allevatori mantovani (venerdì 6 - domenica 8 settembre), promossa, come del resto tutto il programma zootecnico, dall'Associazione mantovana allevatori.

Nuovo impulso ha ricevuto anche il settore equino, che funzionerà da domani a giovedì 5 con mercato dei soggetti, concorso ippico, prove di dressage.

La serie dei convegni, come sempre in cartellone, toccherà alcuni dei temi di più viva attualità: competitività e redditi agricoli aziendali (il giorno 4), quantità e tipicità dei prodotti (il giorno 6), sempre alle 9.30. Attesi con vivo interesse l'indirizzo tecnico dedicato alle esperienze mantovane in atto nel trattamento dei liquami con recupero energetico (5 settembre) e la presentazione di un progetto integrato di risanamento ambientale, previsto per martedì prossimo alle ore 11. Sempre martedì, visiterà la Fiera l'assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia Vittorio Caldiroli, mentre per sabato 7 è atteso il ministro dell'Agricoltura Giovanni Goria.

La Millenaria accentua il suo carattere di massima fiera agro-forestale padana dopo Verona: 356 espositori provenienti da 25 province, affluenza media di 200.000 visitatori paganti.

LA MILLENARIA

Le risposte ai problemi agro-zootecnici in un intervento del presidente della Fiera

A Gonzaga la tradizione si sposa con l'innovazione

TIBERIO MONDINI*

La «Millenaria» si ripropone, anno dopo anno, nella continuità di una situazione positivamente diversa da quella di altre manifestazioni fieristiche italiane. Un impegno importante e non facile per l'organismo di emanazione politica, chiamato alla gestione ed alla organizzazione, che oltretutto deve operare nell'ambito legislativo dell'Ente locale.

Gli amministratori che ci hanno preceduto nell'incarico hanno portato la Fiera agli attuali livelli, certamente eccezionali se si rapporta la dimensione dell'evento espositivo e mercantile alla consistenza del Comune che lo rende possibile. Gonzaga ha 7400 abitanti e nessuna cittadina delle dimensioni della nostra si trova nell'albo nazionale delle fiere, sono tutte entità ben superiori.

Il riconoscimento della «Millenaria» a fiera specializzata nazionale dell'agricoltura non ha fatto che dare atto di una realtà ma insieme indica una linea lungo la quale muoversi: una sempre maggiore caratterizzazione ben calata nel grande discorso dell'agricoltura, della zootecnia, delle tecnologie che più avere soltanto visuali nazionali e comunitarie. All'edizione 1991, nel quale assume una posizione di assoluto rilievo il settore zootecnico, che si affianca al settore della meccanizzazione, dei servizi d'azienda, delle strutture, degli strumenti di lavoro.

Gonzaga è, inoltre, un punto di riferimento perché la collocazione nel calendario della Fiera Millenaria offre l'opportunità di un bilancio dell'attività agraria. Mantova è provinciale leader per la suinicoltura ed in grado, quindi, di esprimersi ai livelli europei: la mostra dedicata alla razza Landrace è la sola nazionale accanto a quella maggiore di Reggio Emilia.

Le rassegne bovine rivelano ancora una volta l'impegno dell'allevamento in una congiuntura delle più inquietanti. Infine i cavalli con tutte le implicazioni che rendono il settore tanto popolare: equitazione, ippoterapia, tempo libero, ecc. Naturale, quindi, che dalla «Millenaria» il mondo dell'imprenditoria agricola, dell'economia in generale si attenda, oltre alle proposte merceologiche, anche risposte tecniche e politiche: il programma dei convegni è strutturato sui temi di massima attualità ed urgenza, sia che si guardi alla produzione, ai mercati, alla competitività, alla qualità sia in rapporto fra agricoltura e ambiente, tema che la «Millenaria» considera sempre centrale e prioritario.

Siamo, fra l'altro, alla vigilia delle prime verifiche del lavoro scientifico in atto nella Comu-

nità per la conferenza «Ambiente Agricoltura Zootecnia in Europa», iniziativa di valenza internazionale che da Mantova è partita e che si concluderà nel 1992 con indirizzi di gestione del comparto produzione-territorio da sottoporre ai governi della Cee.

In questi anni Novanta e guardando alla nuova realtà del mercato unico, riteniamo che la «Millenaria» debba proseguire nel programma di specializzazione dei suoi contenuti (agricoltura, zootecnia, agroalimentare, cooperazione, innovazioni tecnologiche, ecc.), allargando la sua base operativa nel rapporto con istituzioni, Regione Lombardia ed Amministrazione Provinciale di Mantova come interlocutori privilegiati, insieme e in coerenza con quella che è la composizione della struttura fieristica e con le organizzazioni del settore agricolo che da anni collaborano con la Fiera.

Considerato il ruolo della manifestazione nazionale dell'agricoltura e la provenienza, sia degli espositori sia del pubblico vogliamo operare nel futuro per costruire una particolare collaborazione con gli Enti delle province confinanti con la provincia di Mantova. Altrettanto dovrà essere ricercata la collaborazione con le organizzazioni di categoria a tutti i livelli delle stesse Province.

La somma delle volontà e delle collaborazioni e l'impegno degli amministratori hanno saputo finora superare le non lievi difficoltà nell'organizzazione delle manifestazioni fieristiche evidenziando che il Comune non può essere, quindi, da solo lo strumento imprenditoriale. Vanno cercate forme di gestione diverse, nell'accordo tra Enti pubblici sfruttando la nuova legge n. 142 sulle Autonomie locali, che ci offre le indicazioni organizzative. Ci resta però da superare un'impasse per la quale la «Millenaria» ha interessato i consiglieri mantovani alla Regione Lombardia. Va infatti modificato l'art. 4 della L.R. 11.2.1980, n. 16, che non consente la presenza di società per azioni come soggetti organizzatori.

E viceversa la società è fra le prospettive possibili indicate dalla L. 142. Gli analisti del successo della «Millenaria» hanno individuato tra le motivazioni il felice incontro tra i valori tradizionali ed il progresso tecnologico. Siamo cioè Fiera specializzata dell'era del computer ma, insieme, anche festa popolare, oltre che occasione di incontro, di cultura e di spettacolo. Se la Fiera di Gonzaga ha un segreto, è certamente questo. Un segreto e un patrimonio da difendere e da valorizzare.

(Presidente Fiera Millenaria di Gonzaga)



Nelle foto qui sopra, uno scorcio della fiera, a destra un momento delle manifestazioni equestri

La Millenaria di Gonzaga è anzitutto una fiera nazionale dell'agricoltura, ma alla sua importanza hanno certamente concorso altre due componenti: le manifestazioni culturali e folkloristiche, alcune delle quali di indubbia originalità e validità, e la festa spontanea legata alla tradizione che si esplica nell'attuale appuntamento, all'inizio di ogni settembre, delle genti padane.

Fra le manifestazioni culturali, particolarmente significative sono: la rassegna d'arte «La guerra, la terra e la sua gente» descritte attraverso le

opere di Antonio Ruggero Giorgi, un autore che ebbe comunanza di tratti con la rassegna gonzaghese e una produzione artistica in cui è presente «il battito di tutta l'umanità». E inoltre l'undicesima edizione del «Diapason d'argento», finalizzato alla produzione di musica per complessi bandistici; il «Campogalliani d'oro», dedicato ai burattini, nell'intero ciclo che va dalla loro nascita alla commercializzazione, passando attraverso l'utilizzo come interpreti di spettacoli.

È prevista, fra l'altro l'inaugurazione del restauro delle lunette dell'atrio



Fra gli ingredienti del «contorno» folklore e cultura

di ingresso del convento di Santa Maria, nel cui chiostro - già perfettamente recuperato - si svolgerà un omaggio a Giannetto Bongiovanni, lo scrittore-giornalista amico della Millenaria, nel centenario della nascita, e la presentazione del volume di Giovanni Tassoni «I proverbi mantovani», edito da Botazzini.

Gli spettacoli prevedono un ciclo di serate denominato «Millenaria giovani» comprendente il musical «E allora, Luigi?» preparato in occasione della visita del papa; un «Top Festival» per giovani cantanti e una rassegna di complessi rock. Un altro ciclo di appuntamenti riguarderà la tradizionale esibizione di complessi folkloristici nazionali ed internazionali di notevole livello artistico, come ad esempio i Cantastorie.

Sugli oltre 140.000 mq del parco fiera si rinnoverà puntualmente l'incontro di oltre 200.000 amici della Millenaria in un misto di informazioni, cultura e svago - compresa la sosta nelle bettole e al luna-park - che fanno della rassegna gonzaghese un unicum tra le fiere nazionali dell'agricoltura.

La politica agraria comunitaria privilegia l'intervento sui redditi

PAOLO FALCERI*

La riforma della politica agricola comunitaria è in fase di piena attuazione ed anche gli ulteriori provvedimenti in discussione perseguono con determinazione lo smantellamento della politica dei prezzi a favore di interventi sui redditi. Ancora una volta, tuttavia, si deve rilevare come l'applicazione dei giusti principi comporti per il nostro Paese anche forti penalizzazioni. Le difficoltà del settore rispetto agli altri Paesi, tendono ad accentuarsi. I consumi di carne sono in lenta ma costante diminuzione ed il settore risulta impotente nel fronteggiare i ricorrenti attacchi dei mass-media che sciorinano articoli a sensazione spesso farrucchi di inesattezze o

di cose non vere. Sul terreno della qualità assistiamo a qualche ripensamento da parte della distribuzione grande organizzata, le spinte a posizionarsi sul mercato esclusivamente in base al prezzo sono ancora molto forti.

Situazione difficile dunque per i produttori e per i macellatori-trasformatori. Per questi ultimi è un momento particolarmente delicato l'attuale redditività non permette alle aziende di sviluppare una strategia che possa portarle a svolgere un ruolo industriale, con capacità adeguate per fronteggiare un mercato sempre più difficile.

Il settore ha bisogno di industrie capaci di utilizzare compiutamente gli strumenti del marketing, al pari di quanto avviene per gli altri prodotti alimentari. Ma è frazionato in troppe piccole ed obsolete aziende. La recente legge 87, anche se mutilata nei finanziamenti, può costituire l'occasione irripetibile per determinare un nuovo e più avanzato assetto delle industrie di macellazione.

Le stesse aspettative, giuste, che gli operatori più avveduti ripongono nella possibilità di fare della qualità un valido strumento per la valorizzazione della carne, non possono trovare conferma senza una radicale ristrutturazione del settore.

queste caratteristiche possono già da sole determinare una forte selezione degli operatori oggi esistenti: basta pensare al fatto che la maggior parte dei macellai italiani opera in situazioni non conformi a quanto previsto dai regolamenti comunitari.

Gli allevatori devono prestare la massima attenzione a queste questioni: a seconda di come evolveranno potranno determinare effetti positivi sulla redditività della loro attività. La partita si giocherà tra la capacità di valorizzare standard qualitativi più elevati e la spinta all'allineamento dei nostri prezzi a quelli europei.

* vicepresidente C.O.N.A.ZO. (Consorzio Naz. Zootecnico)

Programma degli incontri

Nove giorni per discutere

LUNEDÌ 2 SETTEMBRE

Ore 9-9.30 - Tavola rotonda «Selezione della razza Landrace in Danimarca-Italia-Olanda». Relatori: Anders Verner, Libro genealogico danese; Ir. Bonne Van Dan, Libro genealogico olandese; Claudio Lorenzini, Ministero agricoltura e foreste - Italia; Luca Buttazzoni, Associazione italiana allevatori; Luigi Tacchi, Libro genealogico italiano.

MARTEDÌ 3 SETTEMBRE

Ore 9-9.30 - Visita dell'assessore regionale agricoltura dott. Vittorio Caldiroli.
Ore 11 - Presentazione del progetto integrato di risanamento ambientale: rappresentanza Ministero Ambiente; dott. Vittorio Caldiroli, assessore regionale; rappresentanza autorità di bacino del Po.

ORE 12.30 - Premiazione vincitori rassegna suinicola.

MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE

Ore 9-9.30 - Tavola rotonda: «Difendere i redditi agricoli anche con la competitività». Coordina: giornalista del «Sole - 24 Ore». Partecipano relatori de: Confcoltivatori, Coldiretti, Unione agricoltori, Lega cooperative, Unione Cooperative.

GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE

Ore 9-9.30 - Convegno tecnico-scientifico «Esperienze mantovane nel trattamento dei liquami con recupero energetico».

VENERDÌ 6 SETTEMBRE

Ore 9-9.30 - Convegno sul tema: «Qualità e tipicità dei prodotti per competere nel mercato (Proposte di regolamenti Comunitari)». Partecipano: On. Fantuzzi, deputato europeo (Sinistra-Pds); on. Nino Pisoni, deputato europeo (Dc); on. Vasques Fouz, deputato europeo (Socialista) spagnolo.

ORE 12.30 - Consegna premio «Millegrana»

SABATO 7 SETTEMBRE

Ore 9.30 - Incontro con ministro agricoltura Giovanni Goria.

DOMENICA 8 SETTEMBRE

Ore 8 - Visita del ministro agricoltura on Giovanni Goria.
Ore 12 - Consegna dei premi «Pozzali» e «Longhini»
Ore 18 - Incontro del ministro con gli assessori all'agricoltura delle province Padane.

Manifestazioni equestri

DOMENICA 1 SETTEMBRE

1° Concorso ippico interregionale di Formula 1

LUNEDÌ 2 SETTEMBRE

Arrivo equini per rassegna mercato

MARTEDÌ 3 SETTEMBRE

Lavori di valutazione delle razze equine

MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE

Lavori di valutazione delle razze equine

GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE

Prove di dressage

La commercializzazione dei puledri e delle fattrici con dimostrazione di atteggiamenti al lavoro si protrae fino a domenica 8 settembre

MANIFESTAZIONE BOVINA

VENERDÌ 6 SETTEMBRE

Arrivo e sistemazione animali

SABATO 7 SETTEMBRE

Valutazioni mostra bovina provinciale

DOMENICA 8 SETTEMBRE

Concorso giovani, premiazione e chiusura dei lavori

CONAZO

CONSORZIO NAZIONALE ZOOTECNICO

Soc. Coop a r.l. - Via Gandhi 22
42100 REGGIO EMILIA

Il CONAZO è il Consorzio nazionale zootecnico aderente alla Lega delle Cooperative; associa le più importanti cooperative di macellazione e trasformazione delle carni. Oggi è all'avanguardia nelle produzioni di qualità e per le carni bovine è titolare di un marchio di qualità riconosciuto dal ministero dell'Agricoltura e foreste con decreto ministeriale del 10 maggio 1988.

Lavoriamo ogni giorno per darvi solo carne bovina buona e genuina.



PEGOGNAGA
COOPERATIVA DI SOCI ALLEVATORI.